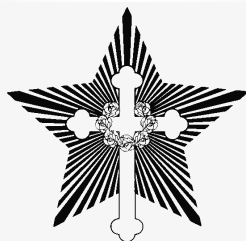


ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XI° numero 89

✠ ♀ Marzo 2006

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociاني.com>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2

Filosofia
Le Risposte di Max
Heindel

3

Filosofia
Il Fuoco nel Mezzo
(XI Parte)

4/5

Corpo, Cuore, Mente
Perché ci si ammala
di Mario Rizzi

6/7

Le Conferenze
La Fede (I)
di G. Palermo

8/9

Bibbia
La Bibbia per la
Nuova Era

10/11

Luce Mistica
Partecipando al pro-
prio Funerale

12

la Scuola Domenicale
Il Racconto
di Marzo

13

Astrologia
Il Cielo di Marzo

“Giustificazione” è la parola che usiamo nei nostri Insegnamenti per definire il comportamento di colui che rispetta alla lettera la Legge (Divina, ma anche umana), e con ciò ritiene di essere a posto con la sua coscienza. Nel Vangelo troviamo il racconto del giovane ricco, che voleva seguire Gesù; egli credeva di esserne degno, poiché seguiva e rispettava la Legge. Gesù però gli pose un’ulteriore condizione: “Vai, vendi tutto quello che hai, e seguimi”. Egli allora, davanti a questa prova, rifiutò.

Anche il fratello del figlio prodigo protestò col padre che voleva dare al figlio ritornato dopo avere dissipato tutto, degli onori che egli non aveva mai ricevuto. “Io ti ho sempre servito fedelmente...” disse, e così dicendo si appellò alla Legge. Infatti il padre gli rispose che tutto quello che possedeva sarebbe stato anche suo, ma “la prova” aveva reso l’altro figlio meritevole di qualcosa che a lui era stato invece negato, qualcosa che non era previsto, proprio perché *oltre* la Legge.

Sempre il Vangelo richiama alla responsabilità individuale, e perciò alla libertà. Per essere buoni Cristiani non basta seguire la Legge *esterna*, occorre fare un passaggio in più, un passaggio di coscienza: fare diventare la Legge *interna*, cioè comprenderla, dividerla e quindi rispettarla nello spirito, più che nella lettera. Chi la rispetta solo nella lettera dimostra di non saperla comprendere totalmente, come i Sacerdoti che rimproveravano Gesù di guarire nel giorno di sabato!

Possiamo allora trarre una conclusione: la Legge esterna era utile, ed indispensabile, nel periodo evolutivo in cui l’uomo non era ancora maturo per comprenderla interiormente. Anche oggi, malgrado come pionieri conosciamo ciò, continuiamo a nasconderci ancora dietro la Legge, ma non ne ricaveremmo lo stesso merito che valeva nel passato. Oggi la Legge *esterna* non basta più, oggi è indispensabile l’Etica, cioè un comportamento che risponde a leggi interiori e alla coscienza.

Forse possiamo dire che guardare solo la Legge oggi, è un po’ come voler risolvere tutti i problemi usando solo la mente, che “vede come in uno specchio, in maniera confusa”. Occorre iniziare ad usare anche il cuore, ascoltando l’intuizione, che è il suggerimento del nostro Io Superiore, capace di vedere e conoscere il mondo nella sua totalità e di coniugare l’Etica (legge interna) con la Ragione (legge esterna).

Dobbiamo allora sforzarci di riconoscere e accogliere questi suggerimenti, superando la Giustificazione con il passo successivo: la Consacrazione alla Vita Superiore.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Quali sono le prove che il candidato deve superare prima di essere iniziato?

Il candidato all'iniziazione ignora spesso di esserlo. Di solito non fa che vivere una vita spirituale, servendo i propri simili, perché è la sola che gli piaccia; lo fa senza premeditazione e non ha altro scopo. È tuttavia incessantemente osservato e messo a prova, sempre inconsapevolmente, perché questo fa parte del sistema stabilito. Mai un candidato viene introdotto in un ambiente segreto per subirvi delle prove rituali. È nella vita quotidiana e nelle piccole cose apparentemente senza importanza (ma in realtà di grandissima portata) che si presentano queste prove. Come potremmo aspettarci che colui che non è fedele nelle piccole cose lo sia nelle grandi? Inoltre si può essere certi che i Fratelli Maggiori dell'Umanità, avendo assunto l'incarico di guidare i fratelli più giovani, sceglieranno sempre il punto più vulnerabile del candidato: qualora, messo alla prova, soccombesse, egli avrà così il vantaggio di rivolgere l'attenzione sulla propria debolezza.



L'opportunità di correggersi gli verrà data grazie alla tentazione subita.

Le prove non servono dunque solo a determinare se il candidato sia in grado di rispettare i suoi impegni, ma anche a dargli l'occasione di rafforzare i suoi punti deboli. Perciò le prove non saranno mai le medesime nel caso di due candidati; infatti quello che sarebbe tentazione per l'uno, non farebbe nessuna impressione all'altro. Tramite una vita di servizio disinteressato e la forza che ricava dalle sue diverse prove, il candidato intesse l'abito nuziale d'oro o corpo-

anima, che lo prepara ad entrare nei mondi invisibili. Il meccanismo dell'iniziazione consiste, dunque, nel mostrargli semplicemente come fare uso del potere che ha accumulato in sé tramite il proprio lavoro. Nessuno può iniziare chi non abbia in sé il potere necessario, così come non si potrebbe fare esplodere una bomba vuota.

*Non perdetevi tempo a sospirare
Dietro a cose straordinarie, impossibili;
non aspettate sognando
che vi spuntino ali angeliche.
Non disdegnate d'essere un fioco lumicino,
non tutti possono essere stelle...
Ma illuminate qualche angolo oscuro,
facendo luce lì dove siete.
L'umile candela ha la sua funzione
al pari dello splendido sole,
e la più umile azione diventa nobile
quando è compiuta con dignità.
Forse non sarete mai chiamati
a illuminare lontane regioni oscure,
perciò assolvete la vostra quotidiana missione
brillando lì, dove siete.*

Max Heindel

IL FUOCO NEL MEZZO – XI Parte

Quello che finora è stato detto e NON detto sulla Grande Piramide
Una ricerca di Primo Contro



esti scampati si divisero in due gruppi: uno si trasferì nel continente americano, e l'altro si trasferì nella fascia mediterranea, in Europa.

Non tutti gli Atlantidei, però, avevano fatto in tempo ad adattarsi alle condizioni climatiche del pianeta. Alcuni, non potendo respirare l'aria asciutta, e non potendo nemmeno più vivere come dei pesci, perirono.

Dal gruppo di scampati che si trasferì nel continente americano ebbero origine le civiltà Olmeca, Tolteca, Azteca, Incas e Maia. Dal gruppo che si trasferì in Europa nacque la civiltà Egizia. Questo spiega perché la civiltà Egizia è sempre stata quella che conosciamo, e non ha mai conosciuto una preistoria.

Del resto, se un abitante di un altro pianeta studiasse la storia degli Stati Uniti d'America,

noterebbe un vuoto incolumabile tra le civiltà dei pellerossa e quella portata in America dai primi colonizzatori inglesi. Egli noterebbe che, a differenza delle aree europee, negli Stati Uniti non vi fu un'epoca classica, un medioevo e un rinascimento, ma si passò bruscamente dalla civiltà pellerossa ad una civiltà simile a quella europea del 1600. Noi che conosciamo la storia, sappiamo come sono nati gli Stati Uniti d'America, e sappiamo che non sono passati attraverso tutti i livelli evolutivi intermedi di altre civiltà, perché i primi colonizzatori erano già progrediti. Lo stesso vale per gli antichi egizi. Il primo nucleo di quella che poi divenne la civiltà Egizia era costituito dagli scampati all'alluvione di Atlantide, una comunità altamente progredita e in possesso di conoscenze che noi oggi non riusciremmo nemmeno ad immaginare. Tutto questo spiega anche la straordinaria somiglianza tra le piramidi egiziane e quelle messicane. Essendo state costruite dallo stesso popolo, ne risultano delle inevitabili analogie.

Ma quando fu costruita la Grande Piramide di Giza? Nella "Cosmogonia dei Rosacroce", Max Heindel

afferma che gli antichi Egizi se la trovarono già lì. Dunque, non fu costruita dagli Egizi, ma dai profughi di Atlantide, probabilmente prima che iniziasse il diluvio. Lo stesso vale per la Sfinge, dal momento che è stato scoperto che quel monumento è stato eroso non dal vento, ma dall'acqua. Il fatto che la Grande Piramide non mostri gli stessi segni di erosione della

Sfinge può dipendere dal fatto che originariamente essa era tutta ricoperta di marmo lucido, che la protesse dalle acque del diluvio (sono stati trovati alcuni resti di questo originale rivestimento).

Come fecero a costruirla? Io

non sono un ingegnere, perciò sono solo in grado di intuire le difficoltà che può implicare la progettazione e la costruzione di un monumento come la Grande

Piramide. Gli addetti ai lavori, però, dicono che per noi oggi sarebbe praticamente impossibile realizzare un'opera come quella.

Questo può darci un'idea delle conoscenze e delle capacità possedute dai costruttori della Grande Piramide.

La teoria secondo la quale essa fu costruita con l'impiego di migliaia di schiavi che hanno trasportato e sistemato

con la sola forza delle braccia massi di pietra che raggiungono il peso anche di 300 tonnellate, non è più accettabile. E non è solo una questione di trasporto e di sistemazione del materiale. Anche la realizzazione assolutamente perfetta delle migliaia di blocchi di pietra dimostra che i costruttori della Grande Piramide potevano squadrare la pietra con una precisione di gran lunga superiore a quella consentita dalle nostre attuali capacità edilizie. Come facevano? È chiaro che erano in possesso di qualche segreto. Per spostare quegli enormi massi, si servirono forse di quella forza germinatrice del grano della quale parla Max Heindel, e con la quale gli Atlantidei facevano muovere le loro macchine volanti?

Continua



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



II. UN PERCORSO VERSO LA SALUTE

COME PROVARE LA VALIDITÀ DI UN PRODOTTO

una porta aperta verso la saggezza del nostro subconscio

I test che seguono rappresentano un modo in cui la mente subconscia (istinto) riesce a comunicare con noi fornendo informazioni utili a cui la logica della mente razionale non riesce ad accedere.

Ricordiamo che quanto proposto è ad esclusivo scopo informativo e non sostituisce il medico a cui bisogna rivolgersi per i problemi relativi alla salute.



La Kinesiologia o Cinesiologia applicata, si basa sul presupposto che il corpo possieda una sua saggezza istintiva, che si manifesta anche con la reazione di alcuni muscoli soggetti a un dato sforzo. Pertanto la valutazione della forza di alcuni muscoli permette di diagnosticare le carenze o eccessi di energia, ovvero delle disarmonie in grado di creare disfunzioni o malattie.

Le tecniche non presentano controindicazioni e, talvolta, risultano assai rapide ed efficaci nel risolvere problemi

associati all'apparato muscolo-scheletrico. Un riscontro particolare si è avuto nella cura dei sintomi associati allo stress, ai dolori di schiena, di testa e alle problematiche dovute alle cervicali.

Alcuni terapeuti si avvalgono del fatto che una sostanza nociva, posta a contatto del paziente, determina un calo nella sua forza muscolare, al fine di stabilire quali prodotti o alimenti siano validi o nocivi. È un modo di usare la Cinesiologia Applicata, ma non il suo fine specifico.

KINESIOLOGIA o CINESIOLOGIA

IL TEST CON LA KINESIOLOGIA

Questo tipo di test si avvale di un particolare riflesso muscolare e documentato scientificamente (Metzger, 1989 [1]), anche se il suo funzionamento non è ancora stato chiarito. Accade infatti che, in presenza di un prodotto che l'organismo riconosce come "non valido", si determini un calo di forza muscolare quando la sostanza responsabile, alimento o altro, viene posta a contatto del corpo.

Si pensa che questo fenomeno accada perché le emanazioni energetiche della sostanza che il corpo riconosce come "non buona", disturbano l'energia organica influenzando in questo modo gli impulsi nervosi.

Per chi non conosce le possibilità offerte dal campo kinesiologico, tutto questo sembrerà alquanto inverosimile; preghiamo perciò i lettori di leggere attentamente e fare qualche prova, vi sono molte probabilità che l'esperimento riesca ed offra loro uno strumento assai utile che li accompagnerà per tutta la vita.

Ci sono svariati modi nei quali il test muscolare può essere di aiuto. Prima di farlo dovete essere sicuri di avere sufficiente energia vitale, pertanto non dovete utilizzarlo quando siete stanchi o comunque avete poca energia. In questo caso, infatti, non potrete riceverete risposte accurate.

IL TEST IN PRATICA

- * 1. Ponete su un tavolo (non troppo vicini a voi) i prodotti che volete mettere alla prova.
- * 2. Sedetevi comodamente, e ponete l'attenzione sul vostro respiro. Rendetelo calmo.
- * 4. Create un anello con il pollice ed il mignolo della mano sinistra (se siete mancini usate la destra). Fatelo con naturalezza e senza troppo sforzo, quindi analizzate le sensazioni che derivano dalla pressione delle due dita. Cercate di capire quanta forza ci state mettendo per

tenere un dito contro l'altro. È importante che tale forza rimanga sempre costante tutte le volte che ripeterete l'esercizio.

- * 5. Congiungete a becco d'anatra l'indice e il pollice dell'altra mano, e inseriteli nell'anello.

- * 6. Provate ad aprire l'anello spingendo con il pollice destro contro quello sinistro e l'indice contro il mignolo. Nel momento in cui riuscite ad aprirlo, analizzate quanta forza avete utilizzato.

* 7. Prendete ora il primo prodotto da testare e ponetelo sulle vostre ginocchia.

* 8. Ricreate l'anello con il pollice ed il mignolo della mano sinistra (se siete mancini usate la destra).

* 9. Ricongiungete a becco d'anatra l'indice e il pollice dell'altra mano, e inseriteli nell'anello.

* 10. Chiedete: "Dimmi, per favore, mi fa bene questo prodotto?".

* 11. Provate ora ad aprire l'anello, scoprirete che la forza che dovete impiegare sarà maggiore, uguale o minore di quella utilizzata al punto 6. A volte il distacco avverrà con una certa fatica, altre con un'incredibile facilità. Più facile e naturale risulta l'apertura dell'anello, e tanto maggiore sarà l'utilità di quel prodotto per voi in quel particolare momento.

Se l'anello si apre con difficoltà significa che il vostro subconscio vi avverte che quel prodotto non vi è favorevole.

In alternativa

* 1. Ponetevi il prodotto sulle ginocchia.

* 2. Costruite due cerchi chiusi con i pollici e gli indici delle due mani, ed intrecciateli l'un l'altro (un cerchio dentro l'altro).

* 3. Chiedete: "Dimmi, per favore, mi fa bene questo prodotto?".

* 4. Tirate in modo da aprire i due anelli. Se essi non si separano, o la separazione richiede forza, la risposta è NO.

Dopo aver fatto un test potete ripeterlo per altri prodotti. Evitate di stancarvi, al primo segno di stanchezza sospendete e riprendete dopo qualche tempo.

Volendo potete usare questo test per tutti i prodotti che dovete scegliere: alimenti, bevande, farmaci e persino per i depliant delle vacanze.

Nota. È importante che troviate la forma corretta per porre la domanda al fine di accedere al bagaglio di saggezza del vostro subconscio. Con l'esercizio saprete quando avrete ricevuto la risposta corretta. Siate attenti, concisi e precisi nelle domande. Cominciate facendo il test per controllare i cibi e le bevande da utilizzare, i film da vedere, ecc.

Divertitevi pure a seguire le indicazioni del vostro istinto e vedete dove vi porta. Attenzione, però, prima di usare le informazioni ricevute, valutatele sempre utilizzando il BUON SENSO, e ricordate che non possono sostituire il parere del medico a cui bisogna rivolgersi per ogni problema di salute.

RADISTESIA

La parola "Radiestesia" (coniata dall'abate Alex Bouly nel 1929) deriva da due radici, una greca "*radium*": raggio, e l'altra latina "*aistetis*": sensibilità.

La Radiestesia è una forma di percezione extrasensoriale che permette all'uomo di mettersi in contatto con il mondo che lo circonda in un modo tutto particolare, assai più preciso e profondo di quanto non riuscirebbe a fare con i suoi cinque sensi. Tuttavia per poter praticare con successo la Radiestesia è necessario esercitarsi con costanza e pazienza, e questo non solo per affinare la

propria sensibilità e sviluppare le proprie doti psicofisiche, ma soprattutto per impadronirsi con sicurezza delle tecniche e dei metodi di questo tipo di ricerca.

Una persona sufficientemente sensibile, utilizzando la Radiestesia a scopo medicale, può analizzare l'organismo umano e stabilirne le condizioni. In un secondo tempo potrà anche fare una scelta al fine di determinare la dieta o le cure più adatte per mantenere o riconquistare uno stato di buona salute.

Riferimenti Bibliografici

* 1. Metzger WJ, Walden B, Sinar DR, Brestel EP, Chronic fatigue syndrome: atopy, rhinitis, fibromyalgia. Evidence for delayed muscle relaxation. - J Allergy Clin Immunol 1989; 83; 1: 212





Dialoghiamo insieme...

Da una Conferenza di Giovanni Palermo



LA FEDE – innata o acquisita - I

PREFAZIONE

Vi ricordate il titolo delle conferenze precedenti, “Chiedete ...” e “... e vi sarà dato”? Questa è il suo giusto completamento: “Chiedete **con fede** e vi sarà dato”.

“A ciascuno la propria fede.”



gni passo verso l'evoluzione,
e quindi verso la meta spirituale,
avviene sempre ad un prezzo
e attraverso la rinuncia di quello che, fino a quel momento,
era stato considerato più caro.”

Spiegazione:

Non possiamo fare il passo più lungo della gamba,
né portare un piede oltre il quarto gradino (Mondo) della scala senza staccare l'altro piede dal primo.

“... possiamo distinguere 7 stati di coscienza, dei quali il nostro attuale è quello mediano, preceduto e seguito da altri tre. Ci si può meravigliare d'essere proprio nel bel mezzo, ma ciò deriva dal fatto che il primo stato di coscienza fu preceduto da altri per noi imperscrutabili, mentre il settimo sarà seguito da altri ancora, che del pari si sottraggono alla nostra osservazione. Noi vediamo in egual misura sia indietro sia avanti, e se fossimo arretrati ne vedremmo uno di più all'indietro e uno di meno in avanti – proprio come in una pianura nella quale si vede a egual distanza, sia a destra che a sinistra.”

La **fede** è l'**oceano**, è la perdita della terra ferma.
Ogni indicazione viene meno
eccetto il sole, di giorno, e le stelle, di notte,
se il cielo è sereno!

A proposito di credere, avere fede, sentiamo da “La Via che conduce allo Scampo dal Dolore”:

“Il **primo passo** su questo Sentiero è **Giusta Credenza**.

Alcuni mettono in dubbio questo requisito, perché dicono che esige da loro un qualche genere di **fede cieca**.

Non è affatto questo genere di fede che si domanda;
si tratta piuttosto di una certa somma di conoscenze riguardo ai fattori dominanti della vita.
... cioè comprendere un poco il Piano Divino per la parte che ci riguarda
e, se non possiamo ancora vederlo da noi stessi,
di accettarlo come sempre ci è stato esposto.

Uno di questi fatti è l'eterna legge di **Causa ed Effetto**,

... che lo scopo della vita è il **progresso** e

che la Volontà di Dio è farci crescere e **diventare migliori** e più nobili d'ora,

... che vi è una Legge di **Giustizia Eterna** sotto la quale tutte queste cose si compiono”.

CRESCITA DELLA CONSAPEVOLEZZA E ARRETRAMENTO DELLA FEDE						
“La conoscenza sostituirà la fede.”						
[Campa cavallo che l’erba cresce]						
7 - MONDO DI DIO		fede	fede	Fede	fede	fede
6 - MONDO DEGLI SPIRITI VERGINI		fede	fede	Fede	fede	fede
5 – MONDO DELLO SPIRITO DIVINO		fede	fede	Fede	fede	fede
4 - MONDO DELLO SPIRITO VITALE		fede	fede	Fede	fede	
3 – MONDO DEL PENSIERO	ASTRATTO (senza forme)	fede	fede	Fede		
	CONCRETO (con forme)	fede	fede	fede		
2 – MONDO DEL DESIDERIO		fede	fede			
1 - MONDO FISICO	MATERIA ETERICA					
	MATERIA CHIMICA					
		MINERALE	VEGETALE	ANIMALE	UMANO	SPIRITUALE

Da “La Cosmogonia dei Rosacroce” di Max Heindel, rielaborata “fedelmente” da G. Palermo,

L'uomo giunto a questo stadio deve **liberarsi da ogni dubbio**, e deve essere completamente ed intimamente convinto di queste cose; ma per l'uomo comune è bene che egli abbia almeno ad **accettarle per fede**, poiché **se** nella sua vita **non possiede questa guida**, **non può in nessun modo progredire.**”

“**non può in nessun modo progredire**”, forse l'autore ha esagerato?

Sentiamo un dialogo tra X ed M:

X. – “Ma i materialisti scientifici affermano che niente rimane dopo la morte.”

M. – “... Dicendo che la coscienza di sé cessa con la distruzione del corpo, essi sono inconsciamente profeti di ciò che riguarda loro. Perché se sono incrollabilmente convinti di ciò che affermano, per essi non ci sarà vita cosciente dopo, oltre la tomba.”

X. – “... si tratta qui di un'aberrazione analoga a quella del cieco che nega l'esistenza del sole perché lui non lo vede. Ma dopo la morte i suoi occhi spirituali lo costringeranno senza dubbio a vedere suo malgrado?”

M. – “Niente lo costringerà, ed egli non vedrà nulla. Avendo ostinatamente negato da vivo la continuazione dell'esistenza oltre la tomba, sarà incapace di averne coscienza dopo la sua morte. Le sue facoltà spirituali, essendosi atrofizzate durante la vita terrestre, non potranno svilupparsi, ed egli resterà cieco.

... il materialista ha ragione, senza saperlo; perché per colui che non ha nessuna percezione interiore e nessuna fede; non c'è immortalità possibile. Per vivere una vita cosciente nell'al di là della morte, bisogna **crederci** prima di tutto durante l'esistenza terrestre. ...

Continua



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio
di Corinne Heline**

<>→ XXXIX ←<>

XI Capitolo

**GIUSEPPE:
LA STORIA DELLA CONQUISTA DI SÉ**
(continuazione)

Quello che Giuseppe predisse, alla fine si verificò. Ci fu abbondanza, alla quale seguì la carestia. Un simile gioco di opposti in natura non è altro che l'esternalizzazione della coscienza duale in cui vive oggi la razza. Ci sono continue oscillazioni fra l'alto e il basso, il buono e il cattivo, lo spirituale e il materiale. Quando la coscienza della razza divenga polarizzata completamente nella coscienza divina, gli stati alternati della mente e le condizioni sotto le quali viviamo ora cesseranno.

Secondo il *Talmud*, vi erano sette passi che conducevano al trono su cui era seduto il Faraone, mentre Giuseppe interveniva sul terzo. Le posizioni occupate indicavano il loro grado di conseguimento.

Giuseppe elevato a posizione di Potere

Giuseppe convinse il Faraone ad assicurarsi un uomo abile e di buon giudizio, e a metterlo in una posizione di potere nella terra d'Egitto.

Genesi 41:37-45

La cosa piacque al faraone e a tutti i suoi ministri. Il faraone disse ai suoi ministri: "Potremo trovare un uomo come questo, in cui sia lo spirito di Dio?". Poi il faraone disse a Giuseppe: "Dal momento che Dio ti ha manifestato tutto questo, nessuno è intelligente e saggio come te. tu stesso sarai il mio maggiordomo e ai tuoi ordini si schiererà tutto il mio popolo: solo per il trono io sarò più grande di te."

Il faraone disse a Giuseppe: "Ecco, io ti metto a capo di tutto il paese d'Egitto". Il faraone si tolse di mano l'anello e lo pose sulla mano di Giuseppe; lo rivestì di abiti di lino finissimo e gli pose al collo un momile d'oro. Poi lo fece montare sul suo secondo carro e davanti a lui si gridava: "Abrech". E così lo si stabilì su tutto il paese d'Egitto. Poi il faraone disse a Giuseppe: "Sono il faraone, ma senza il tuo permesso nessuno potrà alzare la mano o il piede in tutto il paese d'Egitto". E il faraone chiamò Giuseppe Zafnat-Paneach e gli diede in moglie Asenath, figlia di Potifar, sacerdote di On. Giuseppe uscì per tutto il paese d'Egitto.

Giuseppe era qualificato per la promozione. I suoi abiti erano ricchi; cioè il suo corpo-anima aveva raggiunto il più fine tessuto cosicché l'aura dorata era divenuta più luminosa. Egli è avanzato ad una stazione più elevata, un più alto grado di sviluppo. Comportando ciò in natura una nuova nascita, egli ricevette un nuovo nome. Era Zafnat-Paneach, che significa *colui che rivela cose nascoste*. Gli fu data Asenath, figlia di Potifar, sacerdote di On, in moglie. Secondo gli Apocrifi, Asenath era figlia di Dina, che era figlia di Giacobbe. In entrambi i casi, il simbolismo indica unione con l'Io Superiore. Asenath, di statura sacerdotale, rappresenta il principio femminile dell'amore nel suo aspetto spirituale; Dina simbolizza la Vergine, o il conseguimento attraverso la purezza. Giuseppe, che prefigura il Cristo Gesù, possedeva la chiave dell'Iniziazione data dal Maestro quando disse: "Beati sono i puri di cuore, perché vedranno Dio".

Genesi 41:50-53

Intanto nacquero a Giuseppe due figli, prima che venisse l'anno della carestia; glieli partorì Asenath, figlia di Potifar, sacerdote di On. Giuseppe chiamò il primogenito Manasse, "perché – disse – Dio mi ha fatto dimenticare ogni affanno e tutta la casa di mio padre". E il secondo lo chiamò Efraim, "perché – disse – Dio mi ha reso fecondo nel paese della mia afflizione".

Poi finirono i sette anni di abbondanza nel paese d'Egitto.

Giuseppe era divenuto fecondo (Efraim) solo dopo avere molto sofferto. Ma il dolore lungo la via è dimenticato (Manasse) nella gioia del conseguimento. Il dolore purifica. Se correttamente compreso viene accettato con gratitudine come una benedizione.

“La porta del conseguimento,” canta un mistico moderno, “si spalanca per mezzo del dolore”. L’atteggiamento di Giuseppe nei confronti delle diverse esperienze che incontrava era simile a quello che fece dire al Cristo Gesù: “Il mio giogo è lieve e il mio fardello è leggero”.

Giuseppe, nella sua estasi spirituale, dimenticò tutto della “casa del padre”. egli aveva compiuto quanto il Cristo richiese dicendo: “Colui che non dimentica tutti quelli che ha non può essere mio discepolo”. È evidente che questo non implica indifferenza ai richiami di coloro che ci sono più vicini. Giuseppe divenne un benefattore dei fratelli che lo avevano offeso; il Cristo raccomandava amore non solo per i parenti, ma per ogni anima vivente. Ogni uomo è nostro fratello. La completa dimenticanza espressa da Giuseppe e l’apparente abbandono della famiglia a cui si riferisce il Cristo, implicano semplicemente che sopra i legami umani sta l’unione dello spirito; oltre il personale sta l’impersonale. Il più grande non esclude il più piccolo; lo include, gli accorda maggior significato.

Genesi 41:54

E cominciarono i sette anni di carestia, come aveva detto Giuseppe. Ci fu carestia in tutti i paesi, ma in tutto l’Egitto c’era il pane.

Le Sacre Scritture del mondo sono, per la massima parte, cifrate. Il loro simbolismo fondamentale è identico. Variano solo nei particolari. Ciò può essere illustrato da un antico frammento egiziano che tratta del periodo di carestia ai tempi di Giuseppe. È un’iscrizione su di una tavolozza scoperta sulla testa del corpo mummificato di una principessa egizia chiamata Tajah. Ecco cosa vi si legge:

Nel tuo Nome, o Dio, il Dio di Himgar, io Tajah, inviai il mio servo da Giuseppe.

E tardando egli a ritornare da me, inviai la mia domestica con una misura di farina.

E non potendo essa preparala, la inviai con una misura d’oro.

E non potendo essa procurarla, comandai loro di restare a terra.

E non trovando giovamento in essi, sono chiusa qui.

Chiunque possa udirlo abbia pietà di me.

E non possa alcuna donna adornarsi con un ornamento dei miei ornamenti, non possa ella morire della mia stessa morte.

La principessa, il cui nome significa *sacrificio*, era adornata con sette braccialetti di gioielli per ciascun braccio, sette catenelle per ciascuna caviglia, e sette file di perle, scolorate e opache, attorno al collo.

Come Tajah, ciascuno è di lignaggio reale; tutti sono figli del Re. Ancora come Tajah, l’umanità soffre la fame. Le perle di grande pregio sono diventate scolorite e prive di luce. Il principio femminile dell’amore, che esse simbolizzano, è stato dissacrato. La sterilità della vita spirituale ne è il risultato.

Secondo il messaggio lasciato da Tajah dietro di lei, non fu capace di procurare il grano di cui aveva bisogno, il pane di vita, né con l’argento (femminile), né con l’oro (maschile), e così morì. Finché i principi femminile (l’argento) e maschile (l’oro) non funzionano insieme all’interno della vita dell’uomo, ci sarà carestia e morte.

I poteri duali dell’anima di Volontà e Immaginazione, che hanno funzionato senza equilibrio fin dalla Caduta, saranno un giorno riuniti. Attorno alla verità di base, in parabola, allegoria e simbolo, sono stati costruiti gli Insegnamenti del Tempio di ogni età e di ogni razza. Inoltre, è stata promulgata alle masse. La Bibbia la insegna in ogni Libro e nella vita delle storie dei suoi principali personaggi. È il messaggio finale dato nelle pagine che concludono l’ultimo Libro della Bibbia, l’Apocalisse di Giovanni: “Lo Spirito e la sposa dicono: “Vieni!”. E chi ascolta ripeta: “Vieni!”. Chi ha sete venga; chi vuole attinga gratuitamente l’acqua della vita.”

Continua



Traduzione di L. Zampieri - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

PARTECIPANDO AL PROPRIO FUNERALE

Da un'intervista fatta a Max Heindel

Al termine del funerale dell'amico Frank English che aveva officiato, qualcuno aveva chiesto a Max Heindel: "Ha visto English? È presente?"

"Non ho mai officiato un funerale dove il cosiddetto 'morto' non fosse presente e interessato spettatore," rispose. "Per la maggior parte, se ne stanno tranquilli sul loro sedile, guardando che cosa succede, proprio come quelli che noi chiamiamo 'vivi', anche se il detto comune 'la vivacità o la morte' dovrebbero essere rovesciati. Infatti noi che siamo imprigionati in questo pesante blocco d'argilla e soggetti ad innumerevoli dolori e malattie, siamo in realtà molto più morti degli spiriti disincarnati che noi chiamiamo così; mentre loro, che non conoscono le malattie, che non sentono la fatica, che si muovono più veloci del vento senza fare il minimo sforzo, dovrebbero realmente essere chiamati i vivaci. Nel momento del funerale però, molti di loro non hanno ancora, per così dire, trovato se stessi; sono appena usciti dal panorama della vita trascorsa che appare loro in ordine inverso, dalla morte alla nascita, per mostrare come i fatti della vita furono provocati da cause antecedenti gli stessi, e così per la maggioranza, che non studia la *Vita*, sono in genere disperatamente confusi di fronte all'intero processo.

Molto spesso si rendono conto che devono essere 'morti', poiché vedono il loro corpo nella bara, ma vedono se stessi con una forma simile, che a loro sembra tanto solido e reale quanto la cosa che è morta. Poi non comprendono come mai si trovano ancora nella loro vecchia casa, e non hanno visto nessun giudizio con paradiso o inferno, se credevano a ciò. Se erano stati materialisti, probabilmente iniziano a chiedersi come possono continuare a pensare e ad esistere. Ho incontrato solo pochi materialisti nell'al-di-là, e non ho chiesto loro come si sentissero in quella situazione, ma erano tutti contrariati dal fatto di essere gradualmente costretti a rivedere la loro teoria dell'annichilimento dopo la morte fisica. Sostenevano l'estinzione della coscienza, ed erano molto infelici.

Le persone che hanno studiato gli insegnamenti mistici promulgati dall'Associazione Rosacrociiana o da analoghe organizzazioni, si differenziano radicalmente dalla maggioranza, poiché esse riconoscono istantaneamente, al risveglio che segue il panorama della vita, i fatti essenziali di quanto accade. Sanno che sono entrare nelle regioni inferiori

del mondo invisibile e che stanno entrando in una nuova fase di evoluzione. Molti sono tranquilli e sottomessi, sentendo l'importanza del cambiamento, e perciò abbastanza timorosi. Di solito vanno in un angolo della stanza dove si tiene il servizio, lontani il più possibile da qualsiasi altro.

Ho però sempre notato che se la conversazione nella stanza si svolge in maniera piacevole, essa dà un magnifico effetto di luminosità al nostro amico. Parecchie volte ho avuto la soddisfazione di vederli uscire dal loro angolo e diventare molto brillanti, con una crescita corrispondente del barometro di tutto ciò che 'vive'. In una occasione l'uomo 'morto' aumentò tanto il proprio interesse e così piacevolmente, che quasi mi bloccò nel mezzo del discorso che stavo tenendo. Quando ero entrato nella stanza, quest'uomo era seduto molto tranquillo in un angolo. Egli conosceva gli insegnamenti ed era evidentemente pienamente consapevole dei fatti, ma era anche chiaro che la situazione era per lui molto pesante. Così subito feci ogni sforzo per dare 'consolazione al defunto' con una conversazione piacevole intorno al soggetto della morte e le condizioni successive della vedova, riportando un numero di esperienze per illustrare i diversi punti, e ben presto il 'morto' rizzò le orecchie e venne avanti per sedersi accanto alla sua compagna di vita.

Durante il servizio egli rimase lì seduto, sveglio e attento. Ascoltò attentamente quando spiegavo ai presenti che la zolla d'argilla nella bara era solo un abito che il nostro amico aveva usato per un po', e che col tempo sarebbe stato rimpiazzato da un corpo nuovo e migliore nel quale avrebbe imparato nuove lezioni nella Grande Scuola della vita.

Nel frattempo, io avevo continuato ad additare con la mano sinistra il corpo nella bara aperta, mentre la destra era in alto. Mi preparavo a citare l'inimitabile poesia di Sir Edwin Arnold che inizia: "Mai lo Spirito è nato! Mai lo Spirito cesserà di esistere!".

Avevo appena detto: 'Come dice Sir Edwin Arnold,' che la situazione arrivò ad un apice da me non previsto. Improvvisamente l'uomo 'morto' scivolò dal divano dov'era seduto, e in un lampo attraversò il tavolo dove io mi trovavo dirigendosi in linea retta verso la bara, dove osservò con grande interesse quella forma dismessa, evidentemente guardandola sotto una luce che mai prima aveva

davvero compreso, e rimase così, perso nei pensieri, per qualche minuto.

Raccontarvi cosa stava accadendo in questo incidente, che mai mi era accaduto prima, non può rendere l'idea. Invece di mantenere la mente su quanto stavo dicendo, involontariamente seguii i movimenti del nostro amico 'morto' per vedere che cosa avrebbe fatto, con l'inevitabile risultato di perdere il filo del mio discorso per un minuto, ripetendo stentatamente: 'Come dice Sir Edwin Arnold...' Quindi, con un grande sforzo, radunai i miei pensieri e continuai.

Due cose sono importanti riguardo questo comportamento. In primo luogo, le persone di solito vagano di luogo in luogo per qualche tempo dopo avere lasciato il loro corpo, finché gradualmente si rendono conto che possono scivolare più veloci del vento. Sembra anche che abbiano un istintivo timore di attraversare un muro, o una porta chiusa, anche se sanno dai loro studi che possono farlo. Soprattutto, essi hanno paura se un loro amico 'vivo' va a sedersi nella stessa sedia dove si trovano. Forse è questa la vera ragione per cui di solito si rifugiano in un angolo durante i funerali.

Ma in questo caso, la persona scivolò attraverso la stanza, direttamente attraverso il tavolo e un vaso di fiori che stava sulla destra della bara. Ciò mi dimostra che era stato talmente assorbito dall'idea

che quel corpo dismesso non era altro che un vecchio abito, e che durante quell'istante d'astrazione inconsciamente obbedì alle leggi di moto del regno invisibile, anziché al solito modo di locomozione fisico.

Per tornare al nostro amico English, ricorderete che egli era un membro dei gradi più profondi, dove gli era stato insegnato ad assimilare il panorama di vita giorno dopo giorno, cosicché quando lasciò il corpo vi erano con probabilità solo pochi fatti da riprendere, prima che il cordone argenteo si rompesse per lasciarlo libero, nel pieno possesso della coscienza. Questo lavoro gli aveva dato dimestichezza con i mondi invisibili anni prima, così che gli sembrava quasi di trovarsi a casa. Inoltre, erano passati quattro giorni da quando era spirato, e quindi ora tutto doveva essersi già svolto, ed egli passava fra di noi fermandosi ora presso questo gruppo di amici, ora presso quello. Quando mi vide, egli mi fece un cenno e sorrise, come se niente di fuori del solito fosse accaduto.

Vorrei solo che ognuno potesse vedere i suoi amici dopo che sono passati nell'al-di-là; e mi sorprende sempre che non riescano a farlo, poiché durante i primi giorni e settimane mi appaiono tanto densi quanto le radiazioni di calore visibili sopra un radiatore. Ma grazie a Dio, quel giorno sta arrivando."

*Mai lo Spirito è nato
Mai lo Spirito cesserà di esistere;
Non vi fu mai tempo in cui non fosse,
La fine e l'inizio sono sogni;
Senza nascita e senza morte rimane lo Spirito
Per sempre.*

*Mai la morte l'ha colpito,
Sebbene morta appaia la sua dimora.
No, come uno che lascia
Un abito ormai vecchio
E ne prende un altro, dicendo,
Questo oggi indosserò,
Così lo Spirito lascia leggermente
Il suo abito di carne
E passa oltre,
Ad ereditarne uno di nuovo.*

Sir Edwin Arnold



La Scuola Domenicale

Racconti tratti dalla "Scuola Domenicale per Bambini"
dell'Associazione Rosacrociiana



MARZO – LA BELLEZZA DALLE ALI D'ORO

"C"

era una volta una pianta che cresceva sul bordo di una strada, che nessuno notava e che nascondeva sotto una delle sue foglie una dozzina di uova piccolissime, così piccole che se non si fosse saputo che erano là non si sarebbero mai potute vedere. Dopo qualche tempo, da una di queste uova uscì – indovinate cosa – ebbene, un bruco verde. Era così contento di essere fuori che si stirava, si stirava. Si guardò attorno e cominciò a strisciare. Strisciava, strisciava sempre più lontano e mangiava con tanto appetito che ebbe bisogno di un abito nuovo. Si era trovato bene sotto pianta sul bordo della strada. Era tuttavia anche un bruco molto intelligente: quando il vento soffiava troppo forte e scopava via le foglie, si appiattiva al suolo; quindi, quando tornava la calma, si arrampicava sul tronco e di nuovo si accovacciava sotto una bella foglia verde.

Questo piccolo bruco andava così lontano e si nutriva così bene per cui indossò presto il suo quarto abito nuovo. Un giorno, molto sicuro di sé, dimenticò di guardarsi attorno e si mise a strisciare arditamente in piena vista. Un uomo lo vide e disse: "Ecco qui il più bel bruco che abbia mai visto!" Allora gli spiriti di natura che lavoravano col bruco, sentendo ciò, lo riferirono al suo Spirito-Gruppo. Da allora il bruco verde fu sorvegliato molto da vicino per paura che gli capitasse qualche disgrazia.

Un giorno, strisciando sempre più lontano, il bruco cominciò a sentire la stanchezza e si inserì sotto la foglia più grande che potesse trovare. E per essere ben comodo, intesse una stuoia o

una culla con le tenere fibre che si trovavano sul bordo della foglia. Dopo essersi ben sistemato, felice e contento si addormentò e dormì quasi due settimane prima di svegliarsi. Mentre dormiva di quel sonno profondo, gli spiriti di natura lo aiutarono a svilupparsi sempre un poco di più, per cui alla fine diventò troppo grande per la sua culla. La culla si chiamava crisalide. Poi, in una bella e tiepida giornata, ruppe la culla e ne uscì una meravigliosa farfalla dorata. Il bruco si era liberato della sua capsula.

La farfalla rimase per qualche tempo presso i fiori che, graziosi e selvaggi, spuntavano vicino alla foglia che le era servita da dimora, odorando il buon profumo portato dal vento. Ancora non se ne era resa conto, ma improvvisamente si accorse delle sue ali pure quasi come l'oro, e con un grido di gioia volò in pieno sole.

Sempre volando entrò in un bel giardino, e finalmente andò a riposarsi sopra un fiore di trifoglio. Le venne sete, quindi srotolò la lunga lingua che stava arrotolata sotto il mento e prese un lungo sorso di miele. Com'era felice! Anche i fiori erano felici, perché lei assomigliava ad un sole che volava da un fiore all'altro.

"Che meravigliosa bellezza dorata! Prendiamola", disse un uomo che l'aveva scorta mentre volava tra i fiori. Egli amava le farfalle, ma non riusciva a prenderla. No! Gli spiriti di natura la guidarono verso una grande foglia verde, dove si posò. Vi depositò qualche piccolo uovo, quindi spiegò le sue magnifiche ali dorate e volò lontano, lontano.

Così lontano, che nessuno la vide più!





Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI MARZO 2006

Nel nostro Sito, potrai calcolare il tuo Segno di Nascita e l'Ascendente

Dal 1 al 10/3	Saturno è in sestile con Marte
3/3	Mercurio assume il moto Retrogrado in ♄
5/3	Giove assume il moto Retrogrado in ♃
	Venere entra in ♊
15/3	Luna Piena – alle 1,37 ora italiana, a 24°15' della ♏
20/3	Il Sole entra in ♈ (S.T. 23°51'31") , mentre la Luna è in ♏ - EQUINOZIO DI PRIMAVERA
26/3	Mercurio riprende il moto Diretto in ♄
29/3	Luna Nuova – alle 12,16 ora italiana, a 8°35' dell' ♈.
	La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Saturno
30/3	Plutone assume il moto Retrogrado in ♏
Per tutto il mese	Giove è in quadratura con Nettuno

IL REGGENTE DEI PESCI

di Primo Contro



Io, NETTUNO, sono il pianeta della spiritualità, della sensibilità profonda e della conoscenza diretta. Che avverte le mie vibrazioni può riuscire a penetrare nei regni dello Spirito e a contemplare cose di una bellezza senza pari. Io ruoto ai confini del sistema solare e, per analogia, governo le frontiere del mondo visibile, al di là delle quali c'è il Grande Abisso ove solo pochi meritevoli riescono ad entrare. Oggi ancora pochi fra voi sono sensibili ai miei raggi, perciò solo pochi sentono i richiami dello Spirito; ma quando tutti li percepirete, ciò che oggi ha bisogno di prove per essere accettato, sarà visto nella sua più intima essenza e nessuno sarà più nell'errore.

PESCI ♆

(I pesci) 19 Febbraio 21 Marzo (XII Casa: **Destino maturo**)

Segno Femminile, d'Acqua, Comune

Parola chiave: **Impressionabilità** Gerarchia: **Umanità**

Frase: **Io credo**

Piano: **Regione Chimica**

Pianeta reggente: **Giove e Nettuno**

Tonalità: **Si**

Gemma: **Crisolito-Pietra lunare**

Sale minerale: **Fosfato di ferro**

Governa: **Piedi – Fibrina del sangue**



SALDO DI CASSA

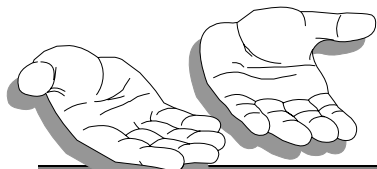
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 28 Febbraio 2006 il saldo di Cassa è di € 647,27

escluso c/c postale

Il ns. c/c postale è: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!



IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

DATE PER LA GUARIGIONE – MARZO 2006 ore 18,30

Giovedì 2 – Mercoledì 8 – Giovedì 16 – Giovedì 23 – Mercoledì 29

Date dei SERVIZI DI LUNA, per i Probazionisti – MARZO 2006

● Servizio Luna Nuova : Martedì 28 ○ Servizio Luna Piena : Lunedì 13

SEMINARIO DI PRIMAVERA 2006



IL TEMPIO INTERIORE

Il Percorso delle Sacre Energie

Domenica 26 Marzo 2006 a Costagrande di Verona

A vendo soddisfatto la legge e i profeti, il Cristo ha abolito il santuario “esteriore”. Dopo la Sua venuta, è nel nostro cuore che dobbiamo elevare l’Altare degli Olocausti, dove dobbiamo espiare il male da noi commesso; è nel nostro cuore che dobbiamo accendere il Candelabro d’Oro che deve rischiare il nostro cammino, mentre il Cristo “interiore”, il Nembo del Santuario, deve abitare nel recinto sacro della nostra coscienza divina.

Max Heindel – La Pietra Filosofale

Come di consueto, la partecipazione al Seminario è gratuita. Viene richiesta la somma di € 18,00, comprendente il pranzo vegetariano e il costo per l’utilizzo della struttura.

Per chi arrivasse da lontano c’è la possibilità di pernottare arrivando la sera prima. Con tutti coloro che saranno presenti la sera del 25 Marzo, organizzeremo una tavola rotonda introduttiva sul tema dell’incontro.

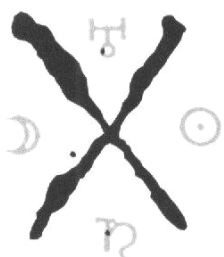
SI PREGA VIVAMENTE DI ANNUNCIARE LA PROPRIA ADESIONE ALMENO 5 GIORNI PRIMA, TELEFONANDO ALLA SEGRETERIA: Giancarla tel. e fax 049 616929

Vi aspettiamo numerosi per rinnovare il consueto entusiasmo!

IL X° MEETING INTERNAZIONALE - 2006

Cari Amici, vi ricordiamo che il prossimo Meeting Rosacrociario Internazionale – affidato per la sua 10ª edizione al nostro Centro – si terrà: **dal 17 al 20 Agosto 2006 a Costagrande di Verona**

1997/2006



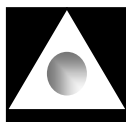
**International
Rosicrucian
Meeting
2006**

Tema dell’incontro sarà:

Verso l’Era dell’Acquario

COME DOBBIAMO PREPARARCI

Segniamo subito le date nella nostra Agenda!!!



"la Saggezza Occidentale"

a cura del GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA per i propri iscritti

Collana curata dal ns. Centro: **la Saggezza Occidentale**

n.			€	n. x €
	IL CRISTIANESIMO ROSACROCIANO	Max Heindel	14,00	
	STIMATO AMICO - Le Lettere agli Studenti	Max Heindel	10,40	
	COSA RIVELA LA VISTA ETERICA	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE – Vol. I	Max Heindel	10,40	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE – Vol. II	Max Heindel	10,40	
	SPIRITI E FORZE DELLA NATURA	The Rosicrucian Fellowship	7,00	
	IL SECONDO AVVENTO E L'ERA DELL'ACQUARIO	Max Heindel	8,00	
	I MISTERI DELLE GRANDI OPERE	Max Heindel	9,00	
	I MISTERI ROSACROCIANI	Max Heindel	8,00	
	STORIA DEI ROSA+CROCE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LA MASSONERIA E IL CATTOLICESIMO	Max Heindel	8,00	
	LA PIETRA FILOSOFALE – Iniziazione Antica e Moderna	Max Heindel	8,00	
	LE GHIANDOLE ENDOCRINE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	CRISTO O BUDDA?	Annet C. Rich	7,00	
	IL MESSAGGIO DELLE STELLE	Max Heindel e Augusta Foss	16,00	
	BASI DI ASTROLOGIA SPIRITUALE	Max Heindel	10,40	
	ASTRODIAGNOSI	Max Heindel e Augusta Foss	15,50	
	SAPIENZA DIVINA – Lettere Rosacrociane	Antichi Maestri	7,00	
	TAVOLE DELLE CASE	The Rosicrucian Fellowship	12,00	
	LA MORTE E LA VITA CHE SEGUE	Scritti di Max Heindel	7,00	
	CD – MUSICA DI LUCE – I 12 Inni Zodiacali dell'Associazione Rosacrociiana		5,00	
	CD – I SERVIZI DEVOZIONALI – Gli Inni di Apertura e Chiusura e altri per i Servizi		5,00	
	DIZIONARIO ESOTERICO ROSACROCIANO		9,00	

Testi in versione editoriale, per i quali il ns. Centro fa gratuitamente da intermediario con l'Editore:

	LA COSMOGONIA DEI ROSACROCE	Max Heindel	19,00	
	PRINCIPI OCCULTI DI SALUTE E GUARIGIONE	Max Heindel	13,50	
	LA TRAMA DEL DESTINO	Max Heindel	10,40	
	INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO	Max Heindel	13,00	
	SPIGOLATURE DI UN MISTICO	Max Heindel	11,90	
	CURARE E GUARIRE CON LE STELLE	Primo Contro	11,88	

Prego inviarmi i testi qui sopra segnati, che pagherò nel modo seguente:

(Importo minimo per ciascun ordine, € 8,00)

Totale pezzi n. _____	Importo totale € _____ , _____
	Spese postali € 3,00 Totale € _____ , _____

Indirizzo al quale inviare i libri ordinati:

Cognome e Nome _____

Indirizzo _____

data ____/____/____/

firma _____

la nostra Scuola non ha attinenza con altre Scuole esoteriche, portanti o meno lo stesso nome.
Essa è completa e la sua letteratura è sufficiente ad esaurire tutti i campi di ricerca e pratica spirituali.

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociaria sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociaria e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.